

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso richiesto.

"La giustizia senza la forza è inerme, la forza senza giustizia è tirannica"

PASCAL

ANNO XLI - N.11 - DICEMBRE 1989

Direzione, Redazione, Amministrazione

10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostenitore lire 20.000 Conto corrente postale 26188102 - Spediz in abbon. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITA' (inferiore al 70%: lire 1000 al millimetro di colonna - Rivolgersi alla nostra Amministrazione

"Il giusto è tranquillissimo, l'ingiusto è pieno della più grande inquietudine"

EPICURO

PREZZO LIRE 1000

LA VIA AL PACIFISMO CON I "PARASARI" L'ONU ha condannato gli USA LA QUESTIONE TEDESCA NON RIGUARDA SOLO I TEDESCHI

Un anno straordinario si è chiuso con un'altra liberazione: la Romania ha abbatuito il regime di Ceausescu, il quale per un paradosso politico era considerato dall'Occidente un comunista illuminato e autonomo da Cremlino: infatti le truppe romene non parteciparono in 1968 all'invasione della Cecoslovacchia; riconobbe lo Stato d'Israele in contrasto con il blocco sovietico; accolse Nixon nel '73, visitò il Papa, ecc.

Storia ricorda che il "putsch" contro Hitler nel 1944 fallì proprio perché i congiurati non pensarono di occupare subito le emittenti radiofoniche. Dopo violenti attacchi della "Securitate" contro l'aeroporto e la TV, seguì dall'azione dei cecchini e da episodi crudeli, la calma è tornata in Romania, gratificata dalla solidarietà internazionale con aiuti medici neppure necessari.

Per catturare il dittatore Manuel Antonio Noriega, comandante delle Forze Armate del Paese, le truppe corazzate e l'aviazione degli Stati Uniti, il 20 dicembre, hanno invaso la Repubblica del Panama.

radio un appello alla nazione affinché resistesse all'invasione, prima di darsi alla macchia in seguito da una taglia di un milione di dollari. Anziché rifugiarsi nella giungla o sulle montagne, Noriega ottenne l'aiuto pressante della Nunziatura cattolica, o rimase alcuni giorni, mentre le truppe assediavano il palazzo insieme ad uno stuolo di giornalisti ed al frastuono musicale del "rock and roll".

La marcia della Germania verso l'unificazione è troppo veloce. Il Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca Kohl, recatosi a Dreieichenhain per il capo del governo della RDT, Modrow, vi ha tenuto un discorso alla popolazione infiammandola con il richiamo alla "nostra patria tedesca" anche là folle è esplosa scandendo il grido "Deutschland, Deutschland" (per ora non abbiamo "deutsch").

LA VIA AL PACIFISMO CON I "PARASARI" E LE ELEZIONI LIBERE ANCHE IN BULGARIA

A due mesi dalla distruzione di Todor Zhivkov, il leader comunista che per 35 anni ha dominato la Bulgaria compiendo gravi malversazioni con famiglie e a costituire il Movimento indipendente "Ecolognost" in contrapposizione al Partito comunista.

Grandi manifestazioni popolari attorno al Palazzo dell'Assemblea Nazionale hanno indotto il Parlamento ad approvare nuove leggi sul diritto di petizione e sulle assemblee pubbliche, a costituire associazioni, sull'eliminazione dei reati ideologici sull'ecologia.

La democrazia ha vinto in Cile. Tutti la notte del 15 dicembre la gente di Santiago si è raccolta a cantare e ballare per le strade nella grande festa dedicata alla vittoria del popolo cileno.

Il risultato che dei 100 miliardi di marchi di riparazione dei danni causati dalla crisi petrolifera, la ricca Germania occidentale ha pagato solo il 2% e la povera Germania orientale il 98%.

Ma questa prospettiva che i tedeschi considerano "giusta e ineludibile" è stata condizionata in un vertice della Germania, dove si è ben consci dell'autodeterminazione, ma lo si è collegato al rispetto di metodi pacifici e onesti in un'intervista al presidente della Repubblica Federale, Weizsäcker, ha detto che "è concepibile" l'idea di un "pacchetto di accordi" tra Est e Ovest, in modo diretto (USA e URSS).



LA VIA AL PACIFISMO CON I "PARASARI" L'EUROPA DI MITTERRAND

Per il nuovo anno il presidente Mitterrand ha pronunciato alla TV francese un significativo discorso: "I cambiamenti che si sono verificati nei Paesi dell'Est in questi ultimi mesi sono dovuti ad un fallimento economico e politico senza appello, all'intorpidimento e alla volontà di Gorbačev di stabilire le condizioni dei popoli di rivolta: l'Europa non sarà più quella che abbiamo conosciuto da mezzo secolo. Ieri dipendeva dalle due superpotenze, ora rientra nella sua storia e nella sua geografia. Si pongono nuove questioni che non avranno risposta in termini di "all'Est o all'Ovest".

essa in guerra con gli Stati Uniti, minacciando gli americani. Qual è il giorno dopo un militare americano disarmato è stato ucciso in un altro stato, ferito un altro ancora malgreto...

Il colpo pretesto delle vittime innocenti (che già Bernard Shaw ironizzava spiegando come il colonialismo spingesse i missionari in Africa per convertire i selvaggi e poiché costoro li uccidevano, le truppe intervenivano per impadronirsi del Paese) non è certamente valido per giustificare oggi l'invasione del Panama, come ieri l'occupazione della Cecoslovacchia o dell'Albania.

La democrazia ha vinto in Cile. Tutti la notte del 15 dicembre la gente di Santiago si è raccolta a cantare e ballare per le strade nella grande festa dedicata alla vittoria del popolo cileno.

Nello scorso novembre il massacro di 6 gesuiti da parte di soldati dell'esercito del Salvador ha attirato l'opinione pubblica sul calvario del popolo salvadoregno.

RINNOVATE L'ABBONAMENTO

Il nostro mensile entrerà, con il prossimo numero, nel suo 42° anno di ininterrotta pubblicazione. Esso intende anche nel 1990 dibatterci i temi che lo distinguono dagli altri periodici: la difesa dei diritti civili contro ogni discriminazione di razza, di ideologia politica, di religione e contro ogni minaccia autoritaria, la pace fra i popoli, la collaborazione internazionale.

Esponi dell'opposizione e del PC hanno costituito un nuovo governo d'intesa nazionale presieduto dal comunista Galla. Alexander Dubcek, padre della Primavera di Praga, è stato eletto presidente dell'Assemblea federale (Parlamento) con il voto unanime dei 269 deputati presenti, ricoprendo così la stessa carica da cui nel 1968 era stato allontanato. Dubcek in un storico discorso ha invitato tutti gli esiliati a tornare e ha garantito lo scioglimento democratico del Paese.

La democrazia ha vinto in Cile. Tutti la notte del 15 dicembre la gente di Santiago si è raccolta a cantare e ballare per le strade nella grande festa dedicata alla vittoria del popolo cileno.

La democrazia ha vinto in Cile. Tutti la notte del 15 dicembre la gente di Santiago si è raccolta a cantare e ballare per le strade nella grande festa dedicata alla vittoria del popolo cileno.

La democrazia ha vinto in Cile. Tutti la notte del 15 dicembre la gente di Santiago si è raccolta a cantare e ballare per le strade nella grande festa dedicata alla vittoria del popolo cileno.

Fabrizio Boggio

Pagheranno anche i non credenti?

Il nuovo sistema di finanziamento della Chiesa da parte dei cittadini

Lo scorso 15 ottobre la Conferenza episcopale italiana (C.E.I.) aveva organizzato una "giornata di sensibilizzazione" per il sostegno economico della Chiesa cattolica...

Ma esistono ancora altre fonti di reddito per il clero (i sacerdoti all'11 aprile 1989 erano 36.460)...

Infatti con la fine del 1989 viene a cessare il vecchio sistema della congrua, cioè del versamento annuo di un capitale...

Ma con la denuncia annuale dei redditi del 1989 (da presentarsi nella primavera del 1990)...

La seconda fonte di una quota pari all'8 per mille dell'Irpef, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni...

Le comunità cristiane di base, dopo aver ricevuto una mistificazione della dichiarazione della Cei secondo cui con il neo Concordato la Chiesa "non riveste il carattere di ente a fini di lucro"...

Al Consiglio Regione Piemonte Le PAB ai primi?

Sui banchi del Consiglio Regionale del Piemonte verrà il dibattito intorno al disegno di legge regionale...

Si tratta di centinaia di miliardi di lire sottratti a tutti, cattolici e no, e dati ad una Chiesa che non chiede più nulla...

Inoltre chi vuole aiutare la Chiesa può farlo in modo diverso: è prevista la deduzione fiscale di offerte in favore di Enti ecclesiacistici...

Regi Statuti: i simboli religiosi senza pretese

Nei mesi scorsi la stampa italiana si è occupata ampiamente di alcune decisioni prese dalla Corte Suprema degli Stati Uniti...

Mentre negli Stati Uniti i commenti sulla sentenza sono stati molto vivaci, in Italia il dibattito è stato più circoscritto...

Il difficile innalzamento proposto del genere laico in Italia, ipotizzato l'itinerario dei crocifissi da scuola e in tutti i favore del clero ebraico...

Armando Corona, nella presentazione di un libro, scrive che tratta di un lavoro complesso, ma dalla lettura scorrevole...

Il volume pubblicato dalla Franco Rosati editore, è una raccolta degli scritti di Bosak, uno strenuo sostenitore della non violenza...

La Regione Lazio finanzia i nuovi edifici di culto

La Regione Lazio ha istituito una ditta a fini di lucro per la gestione e la manutenzione di edifici di culto...

Secondo la nuova legge, il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato il proprio territorio le aree necessarie alla costruzione di edifici di culto...

Una farsa giudiziaria

Ad una villetta presso Deo, un piccolo Comune in provincia di Savona, si alterna una processione di gente d'ogni parte...

L'animato, Cesare Birn, era stato trovato ucciso a martellate nella villetta...

ANIMAL AMNESTY OPERA A TORINO

Dell'Associazione "Animal Amnesty" fa parte il gruppo animato da un comitato di persone che non confronta di persone abbienti...

MASSONERIA BRASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Massoneria: "Prato e la Massoneria 1870-1923", un racconto condotto sul filo della cronaca e della storia, edito Alano, Roma, 1989...

Conferma questa qualità il suo recente lavoro: "Prato e la Massoneria 1870-1923", edito Alano, Roma, pagine 170...

GORBACIOV

Giuseppe Vacca: "Gorbaciov, la sinistra europea", Ed. Riuniti, Roma, 1989, pagine 224, lire 25.000.

L.P., insigne docente di dottrine politiche nell'Università di Bari, è conosciuto per le sue numerose pubblicazioni...

Il libro di notevole livello spirituale e sociale è quello ora dedicato ad leader sovietico, in cui esamina la perestroika e i fondamenti di una nuova forma di socialismo...

IROCHESI

Messaggio degli Irochesi al mondo occidentale: "Per un risveglio della coscienza", Ed. La Fiaccola, Ragusa, 1986, lire 10.000.

Gli Indiani del Nord America, tra cui gli Irochesi, sono stati costantemente perseguitati dagli inizi del XVIII secolo...

I BIZANTINI

"I Bizantini in Italia" serie Popoli del passato, ed. Vallardi, Milano, 1989, lire 13.000.

Nella Collana "Popoli del passato", che già comprende volumi di Magliola, a cura di Longobardi...

SUD-AFRICA

Allan Aubrey Bosak, pastore riformato, pur non essendo molto noto nel nostro Paese, sta diventando in Sudafrica uno dei leader più seguiti dalla maggioranza nera...

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO Dichiarazione di morte presunta

Con ricorso presentato nella Cancelleria del Tribunale Civile di Torino il 13 ottobre 1989, il signor PIJANO Giovanni, residente in Torino, via Cravero 41/11, la dichiarazione di morte presunta della moglie BENCI Maria, nata il 15/9/1932 a Pola (Jugoslavia), scomparsa il 15/4/1979 in Torino...

Il legale delegato: Dott. Proc. Emiliano Chiesa

BATTAGLIA DELLA RESISTENZA LA GUERRA SOLITARIA DEI RESISTENTI SOTTO IL PESCOLO DI SACHAROV E' MORTO UNGHARO ANDREI SACHAROV

Il 27 dicembre 1979 l'Unione Sovietica invadeva l'Afghanistan. Fallito l'invio dei primi contingenti per la distensione, il paese incompiabile religiosi (i soldati erano di fede musulmana), si sono avvicinati reparti speciali la cui funzione si protriveva soltanto per pochi mesi.

In questo periodo le truppe sperimentavano le tecniche di combattimento sul difficilissimo terreno afgano, impiegando le armi più sofisticate e facendo largo uso, tra l'altro, di armi chimiche. La popolazione veniva decimata da un lungo bombardamento a erigere da un territorio minato e devastato nei Paesi confinanti, Pakistan (oltre 3 milioni di profughi) e Iran (2.000.000).

Una conclusione balza evidente: analizzando i dati dell'esodo, lo spopolamento progressivo dell'Afghanistan è stato pianificato come una fase della conquista. Ciò allo scopo di creare "cordoni sanitari" lungo la frontiera con il Pakistan e con l'Iran, e di creare un labirinto al confine con l'URSS, cioè terre di nessuno che garantissero sicurezza al regime comunista. Difatti le perdite umane tra la popolazione civile sono registrate nelle province limitrofe all'URSS: Samangan, Kunduz, Baglan, Kaprisayab e Balk, mentre è stata costituita nel 1988 una nuova provincia, "SAR-E-PUL", in una zona del paese di gas naturali esportati nell'URSS.

Nel Wakhan, la regione dell'estremo nord-est confinante con Cina e Pakistan, la popolazione afgana è stata espulsa e sono state installate basi missilistiche. Questi provvedimenti palesemente la volontà del regime di creare una zona cuscinetto in territorio afgano al duplice scopo di sfruttare le zone ricche del paese e di tenere sotto controllo le principali vie di comunicazione.

Un terzo dell'originaria popolazione afgana si è rifugiata in campi profughi all'estero, mentre l'11% si è nascosto in tutto il paese. Gli eventi hanno scembrato l'etica della composizione etnica della società afgana: prima dell'invasione c'erano 27 gruppi etnici. Oggi ne sopravvivono 14. I più numerosi sono: i Pasdun (33%), i Hazara (26%), i Pajozai (10%), i Tajk (10%), i Uzbek (10%), i Turkmeni (10%). Con l'invasione si è verificato un fenomeno migratorio verso il Pakistan, ove i Pasdun sono l'85% e verso l'Iran ove si presume che i Pasdun siano simili, vista la forte concentrazione di rifugiati lungo la frontiera afgano-iraniana. Da questi dati si evince il trattamento degli etnici afgani all'interno dell'Afghanistan. In Afghanistan, i Pasdun dovrebbero rappresentare solo il 13% della popolazione, mentre i Pasdun ne rappresentano il 75%. Tale situazione dovrebbe essere il risultato di una migrazione di massa di circa 10 milioni di Pasdun verso l'Iran e il Pakistan (16%), dagli Uzbek (15%), dai Turkmeni (4%).

Qualche volta riserva ai giovani afgani un regime di privilegi. Sono preparati politicamente nell'URSS dei Breznev, Andropov, Cernomir. Essi beneficavano forse di un migliore livello culturale. La popolazione civile si è separata dalla cultura degli afgani. Il prezzo pagato al cambiamento è stata la distruzione di una soluzione politica ai travagli afgani. Il cambiamento è stato pagato al cambiamento è stata la distruzione di una soluzione politica ai travagli afgani. Il cambiamento è stato pagato al cambiamento è stata la distruzione di una soluzione politica ai travagli afgani.

Maurizio Grazian

Nel maggio 1988 si è stata a Torino, accompagnata da numerose manifestazioni culturali di alto livello, una mostra della Resistenza tedesca, che contribuiva alla conoscenza degli aspetti più discussi della storia contemporanea della Germania, ma di cui pochi giornali si occuparono. Eppure la prefazione al catalogo era di quello stesso storico tedesco, Hans Mommsen, che in occasione del congresso "Historikerstag" aveva preso posizione, al fianco di Jürgen Habermas, contro i revisionisti, ha fornito agli storici un quadro certamente incompleto, come egli stesso riconosce, ma più esplicito e illuminante, della comparsa di giovani tedeschi che sacrificano la loro vita nella lotta contro la tirannide hitleriana. Oltre trecento biografie, racchiuse in 28 capitoli, vi trovano un elenco ben circostanziato di 460 tedeschi, minori di 30 anni, morti nelle più diverse circostanze, dai primi scioperi con le SA, alla guerra di Spagna e alle condanne a

prigioni, ha fornito agli storici un quadro certamente incompleto, come egli stesso riconosce, ma più esplicito e illuminante, della comparsa di giovani tedeschi che sacrificano la loro vita nella lotta contro la tirannide hitleriana. Oltre trecento biografie, racchiuse in 28 capitoli, vi trovano un elenco ben circostanziato di 460 tedeschi, minori di 30 anni, morti nelle più diverse circostanze, dai primi scioperi con le SA, alla guerra di Spagna e alle condanne a

prigioni, ha fornito agli storici un quadro certamente incompleto, come egli stesso riconosce, ma più esplicito e illuminante, della comparsa di giovani tedeschi che sacrificano la loro vita nella lotta contro la tirannide hitleriana. Oltre trecento biografie, racchiuse in 28 capitoli, vi trovano un elenco ben circostanziato di 460 tedeschi, minori di 30 anni, morti nelle più diverse circostanze, dai primi scioperi con le SA, alla guerra di Spagna e alle condanne a

prigioni, ha fornito agli storici un quadro certamente incompleto, come egli stesso riconosce, ma più esplicito e illuminante, della comparsa di giovani tedeschi che sacrificano la loro vita nella lotta contro la tirannide hitleriana. Oltre trecento biografie, racchiuse in 28 capitoli, vi trovano un elenco ben circostanziato di 460 tedeschi, minori di 30 anni, morti nelle più diverse circostanze, dai primi scioperi con le SA, alla guerra di Spagna e alle condanne a

prigioni, ha fornito agli storici un quadro certamente incompleto, come egli stesso riconosce, ma più esplicito e illuminante, della comparsa di giovani tedeschi che sacrificano la loro vita nella lotta contro la tirannide hitleriana. Oltre trecento biografie, racchiuse in 28 capitoli, vi trovano un elenco ben circostanziato di 460 tedeschi, minori di 30 anni, morti nelle più diverse circostanze, dai primi scioperi con le SA, alla guerra di Spagna e alle condanne a



Karl Heinz Jahnke

Volte in parte dalla cosiddetta "Volksgenossenschaft". La prefazione di questo catalogo è stata curata da Hans Mommsen, che in occasione del congresso "Historikerstag" aveva preso posizione, al fianco di Jürgen Habermas, contro i revisionisti, ha fornito agli storici un quadro certamente incompleto, come egli stesso riconosce, ma più esplicito e illuminante, della comparsa di giovani tedeschi che sacrificano la loro vita nella lotta contro la tirannide hitleriana. Oltre trecento biografie, racchiuse in 28 capitoli, vi trovano un elenco ben circostanziato di 460 tedeschi, minori di 30 anni, morti nelle più diverse circostanze, dai primi scioperi con le SA, alla guerra di Spagna e alle condanne a

STELLO SCHEMERO Il amico ritrovato

Dopo 55 anni trascorsi negli Stati Uniti, Henry, maturò avvocato ebreo di New York, decise di ritornare in Germania, che aveva lasciato nel lontano 1933 a causa delle persecuzioni antisemitiche. Un viaggio nella memoria, in un'atmosfera di nostalgia e di dolore. Quella che si è svolta a Berlino, è un viaggio nella memoria, in un'atmosfera di nostalgia e di dolore. Quella che si è svolta a Berlino, è un viaggio nella memoria, in un'atmosfera di nostalgia e di dolore.

LA DROGA IN ITALIA

Due vittime al giorno. Con 791 morti, più di due al giorno, l'Italia è al Paese dell'Europa occidentale in cui la droga è più diffusa. Nel terribile gradatoria l'Italia è seguita dalla Germania Federale con 270; terza la Spagna con 271 e quarta la Francia con 271. Nel terribile gradatoria l'Italia è seguita dalla Germania Federale con 270; terza la Spagna con 271 e quarta la Francia con 271.

Massacri nello Sri Lanka

Le denunce di esecuzioni extragiudiziali nello Sri Lanka meridionale sono drammaticamente aumentate a seguito della reimpostazione politica di emergenza, decisa nel giugno scorso dal presidente Anura Kumaratunga. Le denunce di esecuzioni extragiudiziali nello Sri Lanka meridionale sono drammaticamente aumentate a seguito della reimpostazione politica di emergenza, decisa nel giugno scorso dal presidente Anura Kumaratunga.

PARLAMENTO EUROPEO CONDANNA TEL AVIV

Il Parlamento europeo ha condannato il governo israeliano per il mancato rispetto dell'accordo con l'Organizzazione per la Liberazione del Popolo palestinese. Lo Stato ebraico si era impegnato a permettere il libero transito dei prodotti che giungono dalla Repubblica Democratica Tedesca, che dispone dei migliori strumenti di lavoro per ricerche di questo genere. Jahnke, avvelenato anche dalle testimonianze dei parenti delle vittime e de-

LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DEI FANCIULLI

I bambini sono individui con l'inalienabile diritto di crescere in un ambiente sano e libero da violenze. La Convenzione internazionale per la protezione della sua dignità e dei suoi diritti morali, sociali, giuridici e culturali. E' considerato fanciullo ogni minore di età compresa tra i 18 anni "salvo un maggior età è raggiunta prima, in virtù della legislazione cui è sottoposto". L'accordo promuoverà nuove norme contro l'abbandono e la violenza sessuale. La Convenzione internazionale per la protezione della sua dignità e dei suoi diritti morali, sociali, giuridici e culturali. E' considerato fanciullo ogni minore di età compresa tra i 18 anni "salvo un maggior età è raggiunta prima, in virtù della legislazione cui è sottoposto".

GIOLITTI E L'EUROPA

Droneo, antico Comune della Via Maestra nel Cuneese, ha ospitato il 4 dicembre la conferenza internazionale sul titolo "Italia Giolitti nell'Europa di primo Novecento". In questo discorso il prof. Aldo Mola, coordinatore scientifico del progetto "Giolitti e l'Europa", ha parlato della vita di Giolitti e del suo ruolo nella storia italiana. Droneo, antico Comune della Via Maestra nel Cuneese, ha ospitato il 4 dicembre la conferenza internazionale sul titolo "Italia Giolitti nell'Europa di primo Novecento".

Il suo impegno politico

Dopo l'ascesa di Gorbačëv, trascurare ancora un anno e mezzo prima che Sacharov venisse liberato dall'esilio nel dicembre 1986 potrebbe ripresentarsi come un atto di insubordinazione. La sua recente battaglia è notissima: era ormai morto il dissenso che si era formato in politica. Dopo l'ascesa di Gorbačëv, trascurare ancora un anno e mezzo prima che Sacharov venisse liberato dall'esilio nel dicembre 1986 potrebbe ripresentarsi come un atto di insubordinazione.

La sua azione incredibile

La sua azione incredibile è stata quella di un uomo che si è opposto alla tirannide hitleriana. La sua azione incredibile è stata quella di un uomo che si è opposto alla tirannide hitleriana. La sua azione incredibile è stata quella di un uomo che si è opposto alla tirannide hitleriana.

La sua azione incredibile

La sua azione incredibile è stata quella di un uomo che si è opposto alla tirannide hitleriana. La sua azione incredibile è stata quella di un uomo che si è opposto alla tirannide hitleriana. La sua azione incredibile è stata quella di un uomo che si è opposto alla tirannide hitleriana.

Berto Perotti

